
RIFUGIO CARITAS – EMERGENZA FREDDO: “TENEREZZA CERCASI”

Di Chiara Buizza

"La gente oggi ha bisogno certamente di parole, ma soprattutto ha bisogno che noi testimoniamo la misericordia, la tenerezza del Signore, che scalda il cuore, che risveglia la speranza, che attira verso il bene" (Papa Francesco, 6 luglio 2013). Da qui **l'invito della proposta dell'Avvento di carità 2013 a farsi "pane di tenerezza"** per le venti persone "senza tetto" accolte presso il Rifugio Caritas per l'emergenza freddo maschile presso i locali dell'ex Oratorio della Cattedrale (via Gabriele Rosa, 2 a Brescia). Il Rifugio Caritas, che vede insieme Caritas diocesana, Associazione San Vincenzo, Essere Carità Bresciana, Parrocchia della Cattedrale, deve infatti il proprio grazie a coloro che, mettendo a disposizione una sera o notte al mese, sanno dare quel sapore diverso di accoglienza, di calore, di umanità.

Così Francesca, ripercorrendo il filo della sua esperienza dello scorso anno:

"Era quasi la vigilia di Natale quando ho bussato alla porta della Caritas. Sono tornata a Brescia dopo tre anni passati in Francia: non è stato facile per me essere una straniera sola, in terra straniera; ho vissuto grazie ai sussidi statali, ma soprattutto grazie all'aiuto disinteressato di molti sconosciuti; ho imparato che un sorriso, una parola di conforto e di sostegno, un consiglio su come e dove trovare lavoro o assistenza, valgono più di qualsiasi cifra in euro. Alcuni fratelli musulmani mi hanno insegnato cosa vuol dire la parola "fratellanza". Ho ricevuto molto, ora era venuto il momento di restituire.

Così il primo gennaio mi sono ritrovata al Rifugio Caritas "E lo avvolse in fasce" a pescare i numeri della tombola davanti a venti attentissimi giocatori, tutti desiderosi di vincere. Il lunedì a seguire... mi sono seduta a tavola accanto a un ragazzo albanese di qualche anno più giovane di me, ho riso alle battute di un pugliese e di un argentino sempre di buon umore; ho giocato a scala 40 con la bisca marocchina e ho addirittura vinto due volte di seguito! Quando ripenso a un ospite che malediceva di essere nato, ma che ogni lunedì in cui prestavo servizio mi sorrideva contento, so che certamente non ho potuto cancellare le loro sofferenze, ma che un pezzo di strada con lui e con loro ho fatto. E per questo li ringrazio tutti."

Accanto all'esperienza di Francesca, impegnata per accoglienza, cena e dopocena (dalle 19.00 alle 21.00), quella dei volontari che hanno garantito una presenza durante la notte (dalle 21.00 alle 8.00). Con il freddo alle porte, il 12 novembre il Rifugio Caritas ha riaperto i battenti e cerca volontari soprattutto per "coprire" la notte. (per info e adesioni: 030.3757746; s.savoldi@caritasbrescia.it).